

COMUNICATO STAMPA

Ieri 1° maggio a Grumello del Monte si è tenuta l'inaugurazione della nuova piazza comunale. Come preannunciato il Comitato provinciale bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche ha organizzato durante la manifestazione un presidio per informare i partecipanti della presenza di barriere architettoniche nella piazza, nei due chioschi e nel parcheggio sottostante. Anzitutto esprimiamo un plauso alle forze dell'ordine per la sensibilità e la correttezza dimostrata, che ci ha consentito di esprimere il nostro dissenso senza per questo ostacolare il regolare svolgimento del programma previsto della manifestazione.

Nel merito:

- 1) Confermiamo totalmente le obiezioni già espresse sia nell'apposito volantino da noi predisposto che tramite gli organi di stampa: le barriere segnalate alla vigilia restano tutte in modo evidente. Anzi, per l'occasione il servoscala (insufficiente secondo le leggi vigenti) non era funzionante e il bagno chiuso. Non solo: in loco abbiamo rilevato ulteriori barriere. Citiamo ad esempio l'attraversamento pedonale della strada provinciale in prossimità del chiosco adibito a libreria, che inizia a livello stradale e termina davanti ad un classico marciapiede senza alcuno scivolo: l'incauto disabile che attraversasse in quel punto si troverebbe in mezzo alla strada nell'impossibilità di risalire sul marciapiede opposto.
- 2) A fronte della persistenza di queste e altre barriere architettoniche e localizzative, dobbiamo rilevare la sordità e la chiusura dimostrata da alcuni protagonisti dell'evento. In primis dal progettista e direttore dei lavori dell'opera in questione, che continua a confermare di aver rispettato le norme, ma si è sottratto all'invito ad un sopralluogo comune. Non solo: alcune dichiarazioni a discolpa a mezzo stampa si rivelano implicite ammissioni. Ad esempio quando si vanta di aver realizzato un parcheggio per disabili con larghezza complessiva di cm. 245 cm anziché i soliti 170: peccato che sia le normative nazionali che quelle regionali prevedano la misura di cm. 320. Una posizione analoga è stata espressa dal sindaco nel discorso ufficiale, laddove ha ribadito la congruità dell'opera realizzata in relazione alle norme sulle barriere architettoniche. Abbiamo fornito (e possiamo fornire a chiunque) ampia dimostrazione del contrario.
- 3) Una nota di segno opposto è costituita dall'intervento finale dell'on. Calderoli, vicepresidente del Senato, il quale ha chiuso il proprio discorso ammettendo che "nessuno è perfetto" e che in futuro sarà possibile mettere a norma quanto ancora oggi non lo è. A seguito di tale dichiarazione c'è stato un incontro informale tra l'on. Calderoli e Rocco Artifoni, presidente del Comitato per l'abolizione delle barriere. All'on. Calderoli è stato chiesto di intervenire come "mediatore", organizzando un incontro (possibilmente pubblico) tra l'amministrazione comunale di Grumello del Monte e il Comitato (con i rispettivi tecnici) per verificare quali siano i problemi e le barriere ancora presenti e da superare, con l'obiettivo di giungere al 5 ottobre prossimo (prima giornata nazionale per l'abbattimento della barriere recentemente istituita dal Governo) con un impegno e un progetto per rimediare alla situazione negativa che si è creata. Il vicepresidente del Senato nel colloquio si è impegnato a fare il possibile affinché si possa realizzare questa prospettiva. E' ciò che il Comitato si augura, ma che sarà possibile solamente se i soggetti coinvolti e le autorità competenti si renderanno disponibili al confronto e smetteranno di negare l'evidenza.

Comitato bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche
Via Leonardo da Vinci 9 – 24123 Bergamo
Tel./Fax 035.343315 - info@diversabile.it - www.diversabile.it

Bergamo, 2 maggio 2003.